

Comunicato stampa

Cancro pediatrico: il pollice recto sul Colosseo per la speranza di guarigione

Roma 24 settembre 2018 - Roma risplende di luce dorata con Peter Pan Onlus per i diritti dei bambini e degli adolescenti malati di cancro. Dopo l'illuminazione, venerdì 21, della Fontana del Tritone e della Piramide Cestia, domenica 23 settembre è stata la volta del Colosseo (FOTO Pino Rampolla), dove sono stati proiettati il 'Nastro d'Oro', simbolo universale dell'oncoematologia pediatrica, il logo dell'associazione, e il 'Pollice recto'. L'immagine del pollice recto è stata scelta da Peter Pan Onlus in quanto universalmente riconosciuta come messaggio di positività - Ma il nostro pollice ha anche un significato in più: è un simbolo di speranza e di vita perché, stagliandosi sul Colosseo, rievoca quel gesto che, nell'antichità, l'imperatore dedicava ai combattenti che meritavano la vita. Oggi quei combattenti sono i bambini e gli adolescenti che lottano ogni giorno contro il cancro.

L'iniziativa, realizzata grazie al sostegno di ACEA, si colloca nell'ambito del **'Settembre d'Oro dell'oncoematologia pediatrica'**, celebrato in tutto il mondo dai genitori di bambini e adolescenti colpiti dal cancro che si sono riuniti nella rete Childhood Cancer International, e a livello nazionale dalla federazione FIAGOP Onlus, la rete italiana delle associazioni di genitori di bambini e adolescenti oncoematologia pediatrica, di cui l'associazione 'Peter Pan Onlus' è socio fondatore.

Peter Pan ha invitato il pubblico a scattare una **'selfie solidale'** davanti ai luoghi illuminati da postare online con **hashtag #accendilasperanza e #GoGold**, unitamente ad un messaggio di speranza rivolto a tutti i bambini e gli adolescenti in lotta con la malattia, per riconoscerne apertamente il coraggio, la forza, la resilienza.

Peter Pan Onlus ringrazia per la collaborazione il Parco Archeologico del Colosseo, e la Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, il Comune di Roma.

Informazioni medico-scientifiche: Tra le patologie che colpiscono i bambini e adolescenti il cancro è la prima causa di morte tra le malattie non trasmissibili e rappresenta quindi un problema di salute pubblica. Nonostante gli straordinari passi in avanti fatti dalla ricerca clinica, che hanno permesso **risultati di guarigione complessiva intorno all'80%**, **non esistono ancora oggi cure disponibili per guarire tutti i bambini. I due terzi dei guariti inoltre, nel corso della loro vita, saranno soggetti ad effetti collaterali causati dal trattamento subito.**

Oggi almeno il 50% dei farmaci usati per combattere la malattia, non è autorizzato per l'uso pediatrico, ed è usato off label. **In Europa negli ultimi 10 anni a fronte della sperimentazione di 50 nuovi farmaci anticancro per adulti soltanto 2 sono stati quelli studiati per l'età pediatrica!** **L'obiettivo di questa campagna è di 'accendere' l'attenzione delle Istituzioni, delle case farmaceutiche, e informare l'opinione pubblica, sulla necessità di accelerare la sperimentazione di nuovi farmaci pediatrici, con meno effetti collaterali, e ridurre il limite di età per l'accesso agli studi clinici.**

Ufficio Stampa Associazione Peter Pan Onlus - Maria Chiara Verdacchi

ufficiostampa@peterpanonlus.it - mariachiara.verdacchi@gmail.com - +39 335 7846859 +39 339 4723845

Via San Francesco di Sales, 16 - 00165 Roma Tel. 06 684012 Fax 06 233291514 Numero Verde: 800 984 498 e-mail: info@peterpanonlus.it

www.peterpanonlus.it www.facebook.com/Peter.Pan.Onlus.Roma

c/c Postale n. 71717003 c/c Unicredit Banca - IBAN: IT44C 02008 05008 000010200000 C.F.: 97112690587



Scheda informativa sull'associazione:

L'Associazione di volontariato Peter Pan Onlus è nata 16 novembre 1994 a Roma, per volontà di un piccolo gruppo di genitori e di parenti di bambini malati di cancro che sentiva forte l'urgenza di mettere a disposizione di chi è stato appena colpito dalla malattia, e costretto a trasferirsi a Roma per accedere alle cure da varie regioni italiane e da tanti Paesi nel mondo, il bagaglio della propria esperienza, e tutto il supporto necessario per affrontare, sia logisticamente che psicologicamente, il lungo iter delle terapie in un momento già così destabilizzante.

Nel 2000 ha inaugurato la prima casa d'accoglienza, alla quale negli anni si sono aggiunte altre strutture che oggi formano il **polo d'accoglienza la "La Grande Casa"** in grado di ospitare complessivamente **120 persone** al giorno, tra adulti e minori (oltre **700** fino ad oggi). È situato alle pendici del Gianicolo, nel quartiere Trastevere, a poca distanza dall'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Consente ai bambini ed agli adolescenti malati lontani da casa di accedere alle terapie in regime di day hospital, e all'intero nucleo familiare di restare unito, in una dimensione comunitaria che aiuta a scongiurare quella naturale tendenza all'isolamento che deriva dalla malattia.

Con l'aiuto di circa **200 volontari** appositamente formati, e l'ausilio di un piccolo staff professionale, garantisce agli ospiti tutto il supporto necessario, a titolo gratuito, durante l'intero ciclo delle terapie, ed in occasione dei successivi controlli di follow-up, sia in ospedale che presso le Case d'accoglienza. Ai genitori offre il supporto di una psico-oncologa, per aiutarli ad elaborare il peso della malattia ed imparare a relazionarsi con il figlio malato. E per sostenere emotivamente i minori, con particolare attenzione a quelli nella fase adolescenziale, è presente una psicologa dell'età evolutiva. Le lezioni scolastiche domiciliari e in ospedale, i laboratori creativi, i campi estivi e le gite, sono solo alcune tra le attività studiate da Peter Pan per i suoi giovani ospiti nel molto tempo libero dalle terapie, al fine di contribuire ad un loro più rapido recupero psicofisico. Per aiutare le mamme a sentirsi in forma e belle, nonostante lo 'tsunami' della malattia, ci sono yoga e un parrucchiere a domicilio, oltre a varie proposte di attività laboratoriali.

Le Case di Peter Pan riducono al minimo le giornate di ricovero, con conseguenti benefici psicologici per i piccoli pazienti, (**il tasso di deospedalizzazione supera in media il 75%**), contribuiscono ad abbattere le lunghe liste d'attesa che privano i giovani malati della possibilità di accedere tempestivamente alle cure, per le famiglie rappresentano un luogo dove ritrovare serenità nel difficile percorso della malattia. E, non ultimo, per il sistema sanitario comportano anche un risparmio considerevole se si confronta il costo medio di un ricovero con quello di un day hospital.

Peter Pan Onlus non ha finanziamenti pubblici, ha realizzato il polo d'accoglienza e porta avanti la sua mission con i proventi di iniziative proprie e il contributo economico di aziende private e cittadini, e accade spesso che anche le famiglie ospitate, una volta rientrate nella loro città, si mobilitino per sostenere i progetti dell'associazione, dando vita così ad un indissolubile e virtuoso legame d'amore. **www.peterpanonlus.it**.